

Arlecchino, servitore di due padroni

Di Carlo Goldoni

Spettacolo di prosa, 8 attori, dai 10 anni in su

La più conosciuta delle opere di Goldoni è sicuramente Il servitore di due padroni che ha per protagonista Arlecchino. Per perseguire il suo unico intento, ovvero mangiare a sazietà, Arlecchino si trova a intrecciare le vicende di alcuni membri della borghesia veneziana ingarbugliando la storia all'inverosimile e creando solo equivoci e guai. Goldoni vuole sottolineare i comportamenti della borghesia, classe emergente nell'epoca settecentesca, ma anche le capacità di adattarsi e la scaltrezza di chi riesce sempre a cavarsela. Emerge inoltre la distanza tra i giovani e vecchi. Si può notare osservando Pantalone e Clarice: il primo vorrebbe che la figlia sposasse Federigo Rasponi per l'impegno preso, per il nome e l'onore della famiglia e per gli affari già intavolati in merito alla dote, mentre Clarice si vorrebbe ribellare alle decisioni del padre, perché il suo desiderio è sposare Silvio di cui è innamorata. Infine Goldoni mette in risalto la figura femminile e la sua emancipazione, con una visione perspicace e anche illuminista della donna, in un secolo di grandi cambiamenti come il Settecento. Beatrice, ad esempio, è una donna intraprendente e indipendente: scappa di casa travestita da uomo per cercare il suo amore, ottenendo così rispetto da una comunità che ancora non dà libertà a quello che è considerato il sesso debole. Il servitore di due padroni è ancora fortemente legato alla Commedia dell'Arte e alle sue maschere ma al tempo stesso rappresenta il radicale passaggio dal canovaccio al testo scritto attuata da Goldoni all'interno della sua poetica. Fantateatro rispetta come sempre fedelmente gli intenti e lo stile dell'opera, adattando il linguaggio per un pubblico giovane, in modo da appassionare i ragazzi alla storia che più di tutte rappresenta i gesti del Teatro italiano nel mondo.

FANTATEATRO - ALTO MUSIC S.R.L.

Via Brini 29, Bologna

051 0395670 - 051 039571

www.fantateatro.it

info@fantateatro.it

ufficioprogrammazione@fantateatro.it